

NEWSLETTER n. 3 GENNAIO 2016

SEFITDIECI TORINO 11 DICEMBRE 2015

Valorizzazione dei cimiteri monumentali



Il Sefitdieci è il momento di incontro dei gestori pubblici di cimiteri che ogni anno fa il punto sulla situazione del settore.

Il tema di quest'anno è stato la valorizzazione culturale, monumentale e turistica del patrimonio cimiteriale italiano.

Vediamo di riassumere i punti essenziali emersi nell'incontro.

I cimiteri monumentali: possono essere una risorsa, oltre ad assolvere il loro compito istituzionale.

Esiste una associazione a livello europeo che rappresenta i gestori di cimiteri monumentali, l' ASCE (Associazione Cimiteri Monumentali Europei), che si batte per la valorizzazione di questi monumenti.

Metà dei cimiteri monumentali europei è in Italia, ma all'Estero sono molto più bravi di noi a valorizzarli turisticamente. In SEFIT stanno lavorando per trovare modalità di utilizzo alternativo di queste strutture, partendo dalle esperienze in corso. In progetto un sito che possa fungere da riferimento per queste realtà.

In esame al Parlamento un D.D.L. che riordina la materia cimiteriale con molte novità interessanti.

Si sono fatte ipotesi di intervento per migliorare la qualità dell'ambiente cimiteriale e la gestione in generale, ed in particolare di quelli monumentali:

- 1) Valorizzare i cimiteri con operazioni non strettamente cimiteriali: turismo, cultura, musica, musei, manifestazioni, mostre, bookshop, bar, archivio di memorie
- 2) Omogeneizzare la legislazione cimiteriale che è troppo disomogenea fra regioni
- 3) Omogeneizzare i criteri utilizzati dalle Soprintendenze nel giudicare gli interventi

- 4) Migliorare la qualità architettonica ed ambientale dei cimiteri, che per gran parte assomigliano alle peggiori periferie
- 5) Coinvolgere i privati, non solo in operazioni di gestione tipo Project Financing o società miste, ma anche come proprietari di tombe di famiglia
- 6) Adeguare le strutture cimiteriali alle mutate esigenze dei cittadini (cremazione)
- 7) Recuperare le tombe storiche con catalogazione e riassegnazione delle tombe abbandonate a chi si impegni a ristrutturarle
- 8) Usare le tombe storiche come laboratorio per gli studenti di scuole di restauro in modo da recuperarne parte
- 9) Incentivare gli interventi di manutenzione delle tombe di famiglia sulla falsariga di quelli previsti per le abitazioni
- 10) Gestire i servizi cimiteriali in forma associata per i comuni minori, in modo da assicurare una maggiore qualità dei servizi

Dagli esempi di realtà presentati si sono distinti:

- per qualità monumentale: il cimitero di Staglieno a Genova
- per la capacità di gestire il cimitero come tour turistico; l'AMA di Roma e la città di Torino
- per la capacità di utilizzare il cimitero come luogo di incontri culturali e spettacolo: la città di Bologna
- per la varietà e fantasia nello sfruttare le risorse a disposizione; il Comune di Cagliari
- per la realizzazione di una visita virtuale al cimitero monumentale: la città di Milano
- per la rivalutazione degli edifici presenti nell'area cimiteriale (certosa): l'AMSEFC di Ferrara
- per i problemi economici relativi alla gestione di cimiteri "difficili": la Veritas di Venezia
- per la capacità di gestire i cimiteri con una società mista: il comune di Parma
- per la capacità di aggregazione di comuni per una gestione integrata dei servizi cimiteriali: la Contarina, che associa 50 comuni attorno a Treviso
- per l'originalità, la Dugoni scarl, con il suo cimitero diviso a metà fra Italia ed ex Jugoslavia
- per la simpatia: il rappresentante del comune di Trento



Camposanto di Pisa

La sua storia inizia già nel 1277, quando Giovanni di Simone ne iniziò la costruzione. Si trova proprio di fianco al Duomo di Pisa e rappresenta una tappa obbligata per i visitatori, in quanto custodisce anche epigrafi romane e tombe medievali.

Segue una serie di flash sugli interventi.

Intervento di Daniele Fogli

L'Italia possiede poco più della metà dei cimiteri di potenziale interesse turistico di tutta Europa, quindi come implementare il turismo cimiteriale, che, come vedremo negli esempi, in alcune realtà già opera con ottimi risultati? In Sefit è al lavoro un tavolo tecnico.

Rilevata una diffusa mancanza di capacità di marketing nelle Amministrazioni comunali.

Esiste il problema della disomogeneità di comportamento delle Soprintendenze, che è auspicabile venga maggiormente omogeneizzato. A tale scopo si sta interessando il Ministero Beni Ambientali e Culturali e Turismo (MIBACT) per una azione in tal senso.

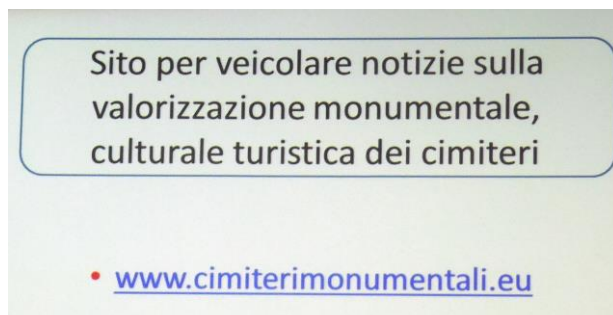
Auspicabile un bonus ristrutturazione per le tombe sulla falsariga di quello per le case per incentivare la manutenzione delle tombe private nei cimiteri. Quanto ad incentivi o risorse, non si dimentichi che i cimiteri sono opere di urbanizzazione primaria, e in questo ambito dovrebbero essere trattati.

Dopo i recenti terremoti ci si è resi conto dei danni causati da questi eventi anche nelle strutture cimiteriali, ed in specie nei manufatti monumentali; auspicabile estendere anche a questi interventi gli incentivi relativi alle calamità naturali.

C'è il problema dalla qualità dei cimiteri, che appaiono nella maggior parte dei casi come squallide periferie a casermoni. E' un problema di progettazione, ma anche di mancanza di risorse, che indirizza alle soluzioni più standardizzate.

Ricorda ancora una volta l'opportunità di incentivare i cimiteri a rotazione (es.: loculi aerati), in modo da limitare l'edificazione di colombari, in genere di scarsa qualità estetica.

In ambito Sefit è stato istituito un tavolo tecnico per studiare come attrarre turismo cimiteriale.



Intervento dell'Assessore Lo Russo (Torino)

Nel cimitero monumentale di Torino hanno avuto ottimo successo percorsi guidati tematici la cui gestione è stata affidata a privati.

Pregevole il lavoro dell'ASCE (Associazione Cimiteri Monumentali Europei); abbiamo il maggior patrimonio culturale del mondo ma dobbiamo imparare dall'estero come sfruttarlo.

Se all'estero hanno maggiori capacità di valorizzare i cimiteri monumentali, non dobbiamo aver paura di imparare.





Cimitero del Santuario di Oropa (Si trova nel Santuario di Oropa, in provincia di Biella, a oltre mille metri di altezza e si affaccia su uno splendido panorama. Venne aperto nel 1877 e, pur essendo molto piccolo, custodisce opere e strutture in stile simbolista e realista).

Intervento del senatore Stefano Vaccari

Illustra il testo del D.D.L. che ha presentato ed è in discussione in commissione e si spera di approvarlo entro aprile, in modo da presentarlo alla Tanexpo di Bologna..

In particolare ha sottolineato:

- Il cimitero va trattato come Bene Culturale;
- in Italia vi sono 16.000 cimiteri con gestione frammentata; necessaria una gestione associata su base territoriale tipo ATO (Aree Territoriali Omogenee)
- vi sono sempre meno risorse; bisogna coinvolgere i privati, intendendo non solo imprese, ma anche le famiglie proprietarie delle tombe
- si possono incentivare le manutenzioni agendo sull'iva o crediti di imposta per i privati che mantengano le tombe
- giusto uniformare la normativa, ma si devono tenere presenti gli usi locali (es.: le Misericordie in Toscana)
- bisogna riflettere su una gestione diversa degli spazi, rivedere anche l'omogeneità dei sepolcri, anche in funzione delle mutate richieste di sepoltura (cremazioni, affidi)

Intervento di Saverio Urcioli, Ministero dei Beni Culturali

Il cimitero è una memoria di civiltà. Rispetto ad altre memorie qui si inserisce in più il coinvolgimento della sfera sentimentale.

Fino all'editto di Saint Cloud c'era l'uso di pellegrinaggi ai cimiteri con tombe di santi; riprendere queste visitazioni non sembra fuori luogo.

La catalogazione dei monumenti è indispensabile per una corretta gestione e una migliore valorizzazione.

Negli interventi si deve sempre tener presente il Codice dei Beni Culturali.

Esempi di gestione dei cimiteri monumentali

Intervento di Serenella Piras (Cagliari)

Il cimitero monumentale di Bonaria risale al 1829 ed è classificato Bane di interesse culturale. Dal 1968 non viene più usato per sepolture e vale solo come monumento alla memoria. Si ritiene fosse usato per sepolture sin dai tempi dei cartaginesi.

Iniziativa: ricognizione in 140 tombe per le quali è stato richiesto agli interessati di provvedere alla manutenzione pena la decadenza e reimmissione sul mercato delle tombe dichiarate abbandonate o dismesse dandole a chi garantisca il restauro.

Esiste un centro di restauro nelle vicinanze del cimitero che usa lo stesso come laboratorio. Vi è anche un archivio che raccoglie documenti e memorie.

L'accoglienza è attrezzata con bookshop, laboratorio di fotografia e musica.

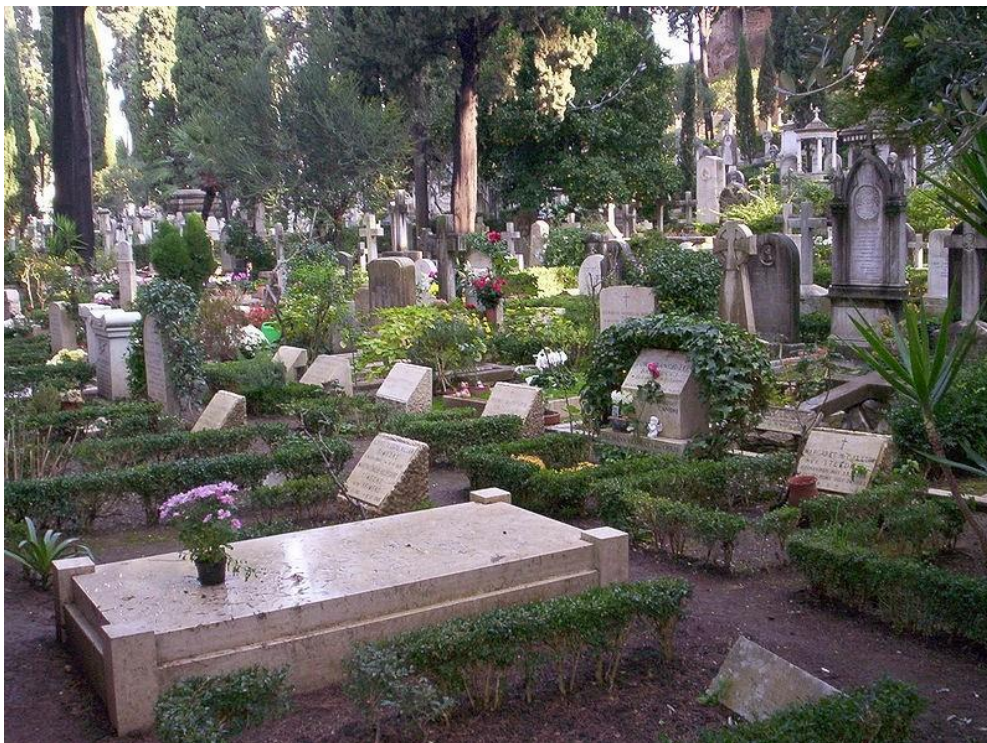
In corso mostra immagini d'epoca di soldati sardi immolatisi nella Grande Guerra.

Vi sono spazi verdi attrezzati con percorsi ed un Orto delle palme, con essenze centenarie oggetto di particolari cure in quanto attaccate dal punteruolo rosso.

Cimiteri Capitolini (Roma)

Intervento di Maurizio Compagnani - Ama

L'obiettivo è promuovere il Cimitero Monumentale del Verano come un museo aperto e luogo di espressione culturale oltre che meta turistica, attraverso 150 "passeggiate" annuali che toccano oltre 200 siti tra sepolcri e monumenti. In programma nuove tematiche e partnership, oltre che adesione al progetto ASCE European Cemeteries Route per lo sviluppo della App per dispositivi mobili.



Cimitero acattolico di Roma (Si chiama anche Cimitero dei Protestanti o degli Inglesi, proprio perché i protestanti dovevano essere seppelliti al di fuori della città, ma in seguito vi furono seppelliti anche personalità cattoliche. Il cimitero si trova dietro alla Piramide Cestia e tra le sue tombe si scorge quella di Antonio Gramsci.

Intervento di Rosalba Caruso

Spiega le modalità dell'iniziativa "Una passeggiata tra i ricordi": visite guidate al Cimitero Monumentale del Verano che comprendono 11 percorsi culturali e tematici fra monumenti, architettura, arte, letteratura, poesia, narrativa, cinema, teatro. Particolare successo ha il tour fra le tombe degli attori.

Intervento di Marco Demmelbauer del Centro Conservazione e Restauro (TO)

Illustra l'attività della scuola del Restauro che sorge vicino al cimitero Monumentale e usa lo stesso come laboratorio per gli allievi.

Intervento di Cinzia Vigneri (Genova)

Viene presentato un video che illustra le meraviglie (e i problemi) del cimitero di Staglieno.

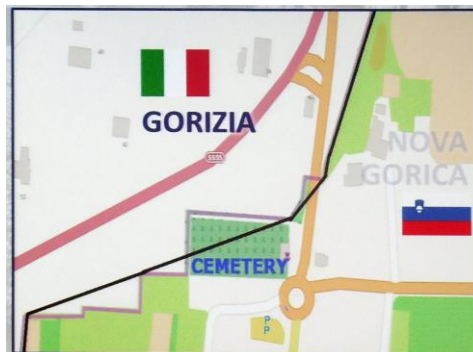


Cimitero Monumentale di Staglieno. Nella Val Bisagno, vicino a Genova, si trova uno dei cimiteri monumentali più importanti d'Europa, quello di Staglieno. Sorto nel 1835, è famoso per lo splendore delle sue sculture e per ospitare la tomba di Giuseppe Mazzini, Nino Bixio e Fabrizio de André.

Intervento di Rodella - Dugoni scarl (MN)



Si illustra la paradossale situazione del cimitero di Merna, a Gorizia, fino al trattato di Osimo, non solo tagliato a metà dal confine, ma addirittura con defunti sepolti parte in Italia e parte nella ex Jugoslavia.



Intervento Veritas Spa, società di gestione dei cimiteri del Comune di Venezia

Viene illustrato il particolarissimo cimitero dell'Isola di San Michele ponendo l'accento sui lavori di ampliamento e di manutenzione. Viste le particolari caratteristiche del suolo (due isole collegate con terreno di riporto) si sofferma sulle problematiche economiche relative ai costi di manutenzione e gestione. Per quanto riguarda la manutenzione evidenzia la divisione dei compiti e oneri fra il gestore (Veritas) e il proprietario (Comune).



Intervento di De Pietri e Martorelli (Bologna)

Il Comune ha fatto una società partecipata allo scopo di gestire i cimiteri, a cui rimangono le entrate cimiteriali di ogni fonte. Le entrate da recupero tombe dismesse sono destinate al restauro.

E' stata istituita una commissione artistica, coinvolgendo la Soprintendenza, che giudichi come una commissione edilizia gli interventi richiesti.

Viene illustrato l'utilizzo della Certosa come luogo di cultura, incontri, concerti, visite ed altro. Sono state attuate convenzioni con i privati per un migliore utilizzo delle strutture, ad esempio con una associazione di guide per tour nella Certosa. C'è una associazione di volontari che fanno la pulizia a monumenti eclatanti di tombe senza eredi.

Importante attirare l'attenzione dei media, perché significano pubblicità, curiosità e maggiori frequentazioni.

Rappresenta uno degli esempi migliori di gestione, che comunque comporta anche un certo impegno economico per gli interventi di restauro e manutenzione.



Cimitero della Certosa di Bologna. *Questo cimitero è nato su un una preesistente certosa, da cui prende il nome, nel 1801. Alla fine del XIX secolo vennero scoperti i resti di una necropoli etrusca situata proprio sotto il cimitero..*

Intervento di Borelli (Milano)

Il monumentale è visitato da 50.000 persone all'anno come punto di interesse turistico cittadino. 8000 sono state le persone coinvolte in manifestazioni culturali.

Sviluppata la visita virtuale informatica alle parti monumentali del cimitero.



Cimitero Monumentale di Milano. *Andare al cimitero ... lo si può visitare anche dal punto di vista artistico o paesaggistico ... un'occasione, tra l'altro, per fare visita ad personaggi famosi li sepolti. Il cimitero monumentale di Milano è caratteristico soprattutto per il suo portale d'ingresso, fomrato da una costruzione ispirata allo stile romanico, ideata con la funzione di chiesa, ma che ora ospita le tombe di illustri personaggi quali Alessandro Manzoni e Carlo Cattaneo.*

Intervento di Pietro Putoto - Contarina spa (TV)

Un bell'esempio di gestione associata di servizi, fra cui i cimiteriali, fra 50 comuni consorziati.

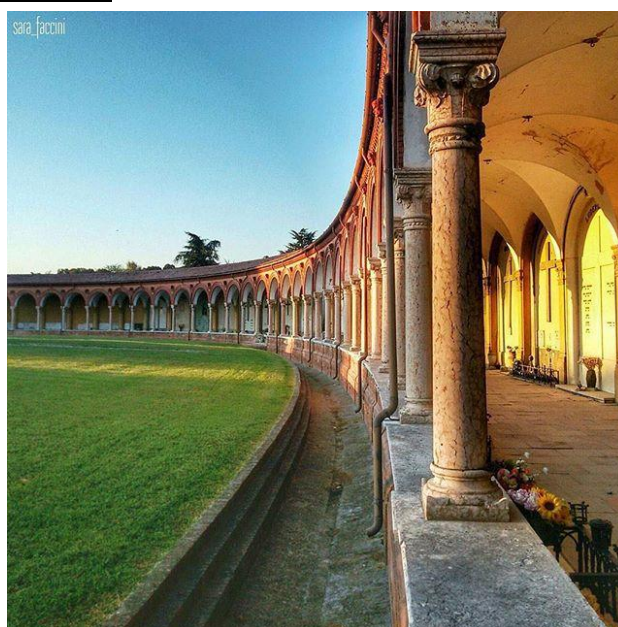
Intervento di Stefano Lucci - FerraraTua (FE)



La ormai storica Amsefc diventerà FerraraTua.

Il cimitero, assieme al centro storico entro la cinta delle mura è dichiarato Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco.

Si sta rivalutando il complesso della Certosa come luogo da visitare turisticamente.



Certosa di Ferrara (*portico*)

Intervento di Tiziana Marcolin (Bolzano)

Ripercorre la storia dei cimiteri cittadini prima e dopo la prima guerra mondiale.

Intervento di Enrico Zilioli (Parma)

I cimiteri sono gestiti da una società in house del comune.

Hanno identificato un centinaio di tombe di famiglia bisognose di manutenzione e allo stato attuale sono riusciti a costringere una ventina di proprietari a restaurarle. Con la dichiarazione di decadenza sono riusciti in 10 anni a fare 6 aste pubbliche di riassegnazione.

L'istituto d'arte fa fare stages agli allievi restaurando tombe di pregio in cimitero.

Si fanno visite guidate tematiche (musica, personaggi...) e mostre fotografiche.

Attuato un sistema di allarme sofisticato.

La sala del commiato è utilizzata come sala polifunzionale per attività artistiche, spettacolo, musica.

Documento finale

Una delle finalità dell'incontro era quello di produrre un documento condiviso che possa assumere la veste di manifesto delle linee guida da perseguire nella gestione dei servizi cimiteriali.

Sintesi

In presenza sul mercato di gestioni dei servizi cimiteriali fatte dal Comune sia direttamente (in economia o tramite Azienda Partecipata) che mediante imprese private (in concessione), è necessario che vi siano regole uniformi.

Anci e Utilitalia (nel cui ambito opera Sefit) giudicano il disegno di legge AS1611 una buona base di partenza per una legislazione adeguata.

Deve, fra l'altro, essere meglio regolato il servizio di illuminazione votiva.

Vi sono preoccupazioni per la sostenibilità dei cicli economici a causa del diffondersi della cremazione e dell'affacciarsi sul mercato di alternative al cimitero tradizionale. Ciò potrebbe influenzare sulla qualità del servizio erogato, che ovviamente dipende dalle risorse dedicate.

Auspicabile il raggiungimento di economie di scala mediante la gestione associata fra diversi comuni dei servizi cimiteriali.

Importante la valorizzazione dei cimiteri monumentali come fonte di attività non tradizionali nelle aree cimiteriali, quali quelle turistiche e culturali, con incentivi economici a chi possa sfruttare queste opportunità.

Si sottolinea la necessità che la legislazione sia maggiormente unificata, stante la diversità esistente fra le normative regionali.



Firenze, Cimitero Monumentale Ebraico di Via di Caciolle. *L'uso ebraico non prevede la riesumazione dei corpi salvo che in pochi casi specifici; generalmente i campi o "campacci", termine con cui si designavano i luoghi di sepoltura ebraici, erano in ogni città più di uno. Quando le tombe avevano coperto l'intera area, si doveva necessariamente trovare un nuovo terreno, anche se le vicende umane e cittadine hanno spesso contraddetto questa legge costringendo a trasferire altrove salme e lapidi.*



Firenze, Cimitero degli inglesi: Dickinson, Bocklin e l'isola dei morti. *Il cimitero degli inglesi di Firenze è un imponente cimitero monumentale situato nel Piazzale Donatello di Firenze, nei pressi di quella che era la Porta a Pinti, dalla quale originariamente prendeva il nome e che fu demolita da Giuseppe Poggi nell'ambito del piano per Firenze Capitale, che conferì al centro cittadino gran parte della struttura attuale. Non proprio nel centro storico, e quindi fuori dagli itinerari abituali, può comunque diventare una tappa se, percorrendo i viali, siete diretti al Piazzale Michelangelo e la Chiesa di San Miniato a Monte.*



Cimitero Monumentale di Bergamo. *La genesi del cimitero è stata piuttosto complessa. Il cimitero che possiamo visitare oggi è infatti il risultato di numerose fase costitutive che si sono alternate. Progettato dall'Arch. milanese Ernesto Pirovano, nel luglio del 1904 avvennero le prime sepolture. Il grandioso ingresso è sovrastato dal Famedio, caratterizzato da uno stile solenne e originale. I lavori si conclusero definitivamente nel 1912.*



Messina, Gran Camposanto. *La nascita del cimitero monumentale, scaturì dalla necessità di dare sepoltura alle numerose vittime dell'epidemia di colera scoppiata a metà del XIX secolo. Aperto nel 1872, e rimaneggiato dopo il terremoto del 1908 (che fece quasi 100.000 morti), si presenta come un monumento in stile liberty, con ampi viali alberati, giardini con aiuole ben curate e un pregevole famedio con colonnato in stile dorico.*



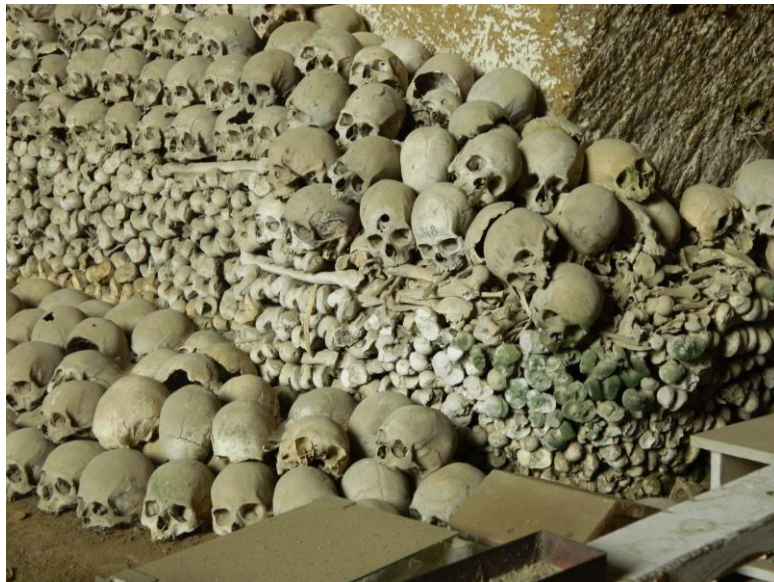
Il cimitero di Milazzo. *(La parte antica- fine 800).*

TANEXPO2016 Bologna 1-2-3 Aprile

L'appuntamento con la biennale della funeraria numero uno al mondo è a Bologna l'1.2.3. aprile 2016.

Una nuova irrinunciabile tre-giorni per 16.5000 operatori professionali da 55 Paesi. In mostra 23.000 metri quadrati di prodotti e servizi proposti da oltre 200 aziende espositrici.

- [Home page Tanexpo2016](#)
- [Informazioni](#)
- [Catalogo degli espositori](#)



Napoli, Cimitero delle Fontanelle. *E' un antico cimitero della città di Napoli, situato in via Fontanelle. Chiamato in questo modo per la presenza in tempi remoti di fonti d'acqua, il cimitero accoglie 40.000 resti di persone, vittime della grande peste del 1656 e del colera del 1836. Il cimitero è noto perché vi si svolgeva un particolare rito, detto il rito delle "anime pezzentelle", che prevedeva l'adozione e la sistemazione in cambio di protezione di un cranio, detto «capuzzella», al quale corrispondeva un'anima abbandonata, detta perciò «pezzentella».*



Albrecht Durer – Totentanz 1538; la Morte e la giovane

La redazione di TuttoSuiCimiteri

Arch. Luigi Baroni 338 707 6672

ing. Vittorio Cingano 347 2525 020



QR code del sito www.tuttosuicimiteri.it, puntalo con il tuo device (smartphone o tablet) ed avrai accesso diretto al sito ovunque tu sia. Il sito è stato studiato anche per la sua comoda consultazione ed interattività (condivisione, download e forum) da device con tecnologia touch screen, provalo. Ricorda che le "app" (applicazioni) per la lettura del QR code e codici a barre, sono disponibili ed in genere gratuite sia su "Play store" di Google che su "App Store di iTunes" di Apple.

Cingano
Studio di Ingegneria

*Via Alberto Mario, 38 – 36100 Vicenza
Tel. e fax 0444 961338 – 347 2525020
e-mail: cingano@ordine.ingegneri.vi.it
www.cingano.eu*

Lo Studio opera da oltre 20 anni nel settore cimiteriale ed è specializzato nella:

- stesura di Regolamenti di Polizia Mortuaria e Tariffari*
- redazione di Piani Regolatori Cimiteriali*
- redazione di protocolli chiavi in mano per l'esternalizzazione della gestione dei servizi cimiteriali sia per conto di enti pubblici (concessioni) sia per imprese (Project Financing)*
- progettazione di cimiteri per animali e impianti di incenerimento*
- progettazione di impianti di cremazione*
- consulenza per imprese che vogliono proporre operazioni in finanza di progetto (Project Financing) per la costruzione e gestione di cimiteri e impianti di cremazione*